



PARROCCHIA "MARIA AUSILIATRICE"

Conoscerci

NATALE 2015

**Il Natale di solito è una festa rumorosa:
ci farebbe bene un po' di silenzio
per ascoltare la voce dell'Amore**

PAPA FRANCESCO

Buon Natale



Buon Natale

"Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.

L' albero di Natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.

Gli addobbi di Natale sei tu quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita. La campana di Natale sei tu quando chiami, congreghi e cerchi di unire.

Sei anche luce di Natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la bontà la pazienza l'allegria e la generosità. Gli angeli di Natale sei tu quando canti al mondo un messaggio di pace di giustizia e di amore.

La stella di Natale sei tu quando conduci qualcuno all' incontro con il Signore.

Sei anche i Re Magi quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai.

La musica di Natale sei tu quando conquisti l'armonia dentro di te.

Il regalo di Natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani.

Gli auguri di Natale sei tu quando perdoni e ristabilisci la pace anche quando soffri.

Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco.

Tu sei la notte di Natale quando umile e cosciente ricevi nel silenzio della notte il Salvatore del mondo senza rumori ne grandi celebrazioni; tu sei

Santa Messa di
Natale in Teatro
© Astegiano

sorriso di confidenza e tenerezza nella pace interiore di un Natale perenne che stabilisce il regno dentro di te.

Un buon Natale a tutti coloro che assomigliano al Natale."

Queste parole del sacerdote cileno Dennis Loren siano l'augurio di Natale che vogliamo farci come comunità.

È un augurio di speranza che nasce dall'impegno e dalla testimonianza di ciascuno di noi. Il Natale sarà bello nella misura in cui ciascuno di noi farà l'esperienza dell'incontro autentico con il Bambino che nasce a Betlemme e di questo incontro fa dono agli altri con la sua vita.

Ci aiuti in questo Maria, la mamma di Gesù. Lei ha saputo accoglierlo realmente, accoglierlo nella sua casa, accoglierlo nella sua vita. Lei che per prima ha vissuto la gioia del Natale aiuti ciascuno di noi, le nostre famiglie, la nostra comunità a vivere la gioia del Natale.

Don Claudio



**OREFICERIA
DEMEGLIO**
dal 1922

Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Argenteria.
Corso Regina Margherita 148 - 10152 Torino
Tel. 011 - 5212434
Mail: diamanti@demeglio.it
Sito: www.demeglio.it



La casa: luogo dove si cresce in età sapienza e grazia

"Si chiede, perciò, ai genitori anzitutto di creare in casa un ambiente di fede vissuta nell'amore, nell'unità e nel dialogo tra coniugi e con i figli". È il compito affidato ai genitori dal Progetto Catechistico Parrocchiale. Un compito impegnativo che nasce dal riconoscere i genitori come primi e fondamentali catechisti dei loro figli.

Ed è quanto ci testimonia la famiglia di Nazareth. Di Gesù si dice, dopo che è stato ritrovato dodicenne nel tempio di Gerusalemme, che *"partì dunque con loro e tornò a Nazareth e stava loro sottomesso. E la madre custodiva nel suo cuore tutte queste cose. E Gesù cresceva in sapienza, in età e in grazia davanti a Dio e davanti agli uomini"* (Lc 2, 51-52). Trenta anni di "vita nascosta" nella casa di Giuseppe e Maria. Non ci sono miracoli o guarigioni, non sono riportate prediche, non si vedono folle che accorrono; tutto accade "normalmente", secondo le consuetudini di una pia famiglia israelita, che viveva del lavoro delle proprie mani. Anni che ci dicono e ricordano che la vita di fede non è estranea alla vita della famiglia.

È invito a far diventare la famiglia, la nostra casa, una "chiesa domestica", cioè il luogo dove Cristo agisce, è presente. Luogo in cui Gesù guarisce, parla, conforta, fa il bene, salva...; il luogo dove i figli possono crescere in età, sapienza e grazia.

Chiesa domestica, perché è il luogo in cui c'è il bene, è quindi c'è Dio. C'è il perdono, l'ac-



coglienza, il volersi bene, l'attenzione alle persone...

È la Chiesa diffusa nelle case, il cui punto di riferimento è il papà e la mamma. È la Chiesa di tutte le ore della settimana, della ferialità, dell'ordinario che si fa straordinario.

Quando al mattino o alla sera, a mezzo-giorno o prima dei pasti tu genitore inviti a pregare, fai il segno della croce e inviti a ringraziare Dio, a chiedere l'aiuto per la giornata o a chiedere perdono... ecco tu genitore sei Gesù Sacerdote nella tua casa. Quando per l'ennesima volta cerchi di correggere tuo figlio e lo fai senza lasciarti vincere dal nervosismo, ma continuamente ti preoccupi di lui che cresca bene... in quel momento tu sei Gesù che parla oggi, che parla nella tua casa. Sei Gesù maestro, Parola di Vita. Gesù sta parlando per mezzo di te.

Quando c'è stata un'incomprensione, una lite col tuo coniuge e a tempo opportuno riprendi il discorso senza lasciarti vincere dallo spirito di rivincita; cerchi un dialogo, fai il primo passo, ti metti in ascolto... ebbene, quando riesci a ricreare l'armonia e alla fine tornate a sorridervi e a perdonarvi, a guarire le vostre ferite... ecco sei stato Gesù che compie il miracolo della guarigione. Sei Gesù Salvatore.

Quando tra gli amici o vicini o parenti, c'è una particolare difficoltà e riesci con tatto ad avvicinarli, a dire una parola buona, cerchi di aiutarli...; ecco in quel momento sei Gesù, buon Pastore che va in cerca della pecorella smarrita.

Ma tutto questo non si improvvisa. Occorre nutrirsi di Dio personalmente e come famiglia. Occorre trovare un tempo adatto nella giornata così piena per Dio, per la preghiera e l'ascolto della sua Parola. Anzitutto è importante darsi una regola: "il dovere di sedersi". Prendersi del tempo. Se ci affidiamo allo spontaneismo, alla voglia, al "lo farò quando avrò tempo", mi ritroverò alla fine

della giornata a non avere avuto il tempo per il Signore.

Questo è possibile! Alcuni sposi hanno deciso che il tal momento della giornata è del Signore; si leggono le letture del giorno, si sottolinea una parola, una frase, si prega insieme. A pranzo e a cena può esserci la preghiera della mensa.

Anche "l'ambiente casa" è importante. Ci deve parlare di Dio e deve aiutarci a parlare con Dio: avere la Bibbia, segni religiosi, il crocifisso, un'immagine significativa, diventa un richiamo e uno stimolo per tutta la famiglia e per chi la frequenta.

Soprattutto una continua ricchezza proviene dall'eucaristia domenicale. Il momento più importante.

Occorre, inoltre, curare alcuni atteggiamenti. Saranno essi a parlare di Dio più delle nostre parole.

Due in particolare: amarci tra coniugi e lo "stare con i figli", amandoli come Dio li ama e rispettando il progetto di Dio per loro.

Il primo cibo che diamo è l'amore tra di noi genitori e i nostri figli impareranno ad amare se vedranno in voi l'amore. Quando vi vede abbracciarvi teneramente state dicendo a vostro figlio: "sai che Dio ci ama più di così, pensa che Gesù vuole stare unito a noi più di così".

Vedendo nei figli non delle proprietà da possedere e da dirigere, ma doni da custodire e da curare teneramente, perché sono persone con la loro originale chiamata. Scrive il poeta Gibrán: "Potete amarli ma non costringerli ai vostri pensieri, perché essi hanno i loro pensieri. Potete cambiare i loro corpi, ma non le loro anime, perché abitano case future che neppure in sogno potete visitare". Occorre tempo per ascoltarli per capire e per discernere i doni che formano la loro chiamata.

È un compito impegnativo quello che vi affida Dio, ma è un bel compito!



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

LE INDULGENZE

- **attaccamento malsano alle creature** che ha bisogno di purificazione e merita una **pena temporale** che può essere scontata sulla terra con volontarie preghiere e penitenze, con opere di bene e con l'accettazione delle sofferenze e delle prove della vita; oppure può essere scontata nell'aldilà, in Purgatorio.

Continuiamo il nostro cammino alla scoperta del Giubileo e delle sue caratteristiche principali, soffermandoci sulle **indulgenze**.

Una parola sulle **INDULGENZE**

Partiamo innanzitutto col cogliere il significato della parola "indulgenza": ogni Giubileo porta con sé la concessione dell'**indulgenza plenaria**, cioè la possibilità di ottenere (per sé o per le anime dei defunti) la remissione (= cancellazione) davanti a Dio della pena temporale conseguente ai peccati, cioè il "**tempo di purificazione**" che si dovrà trascorrere nel purgatorio.

Con altre parole: è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi riguardo alla colpa (= per i quali si è già ottenuta l'assoluzione confessandosi). Può essere **plenaria** (= si ottiene la remissione di tutta la pena temporale dei peccati già perdonati in confessione) o **parziale** (= è in grado di "**cancellare**" solo una parte del tempo di purificazione).

Che cos'è la **pena temporale**?

Il peccato ha due conseguenze:

- **il distacco da Dio**: questa è la **pena eterna**, cioè l'inferno, che viene cancellata ogni qualvolta ci confessiamo e veniamo riammessi allo stato di grazia e alla comunione con Dio;



Che cosa è richiesto per ottenere l'indulgenza?

Per ottenere le indulgenze sono richieste alcune condizioni: il soggetto deve essere *battezzato, non scomunicato, in stato di grazia* e deve *avere l'intenzione di ottenere l'indulgenza* in quanto essa non viene concessa a chi non la vuole o la desidera.

Come si ottiene l'indulgenza?

Per ricevere l'indulgenza plenaria e giubilare sono richieste alcune disposizioni:

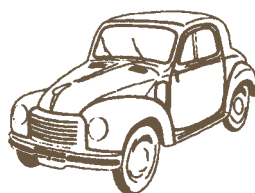
- innanzitutto il **totale distacco da ogni peccato**, anche da quello veniale; se manca questa fondamentale condizione del distacco totale dal peccato e del sincero pentimento si otterrà solo l'indulgenza parziale;
- la **Confessione** per ottenere il perdono dei peccati;
- la **comunione** partecipando all'Eucarestia;
- **pregare secondo le intenzioni del Papa** come testimonianza di comunione con tutta la Chiesa;
- **compiere opere di carità e di penitenza** che esprimano la conversione del cuore. Queste opere sono:
- **opere di pietà** (il pellegrinaggio a una delle Basiliche giubilari, partecipando lì a una Messa o celebrazione liturgica, come ad esempio Via Crucis, Rosario...);
- **opere di misericordia sia corporali** (dare da mangiare agli affamati; dare da bere agli assetati; vestire chi è nudo; accogliere i forestieri; assistere gli ammalati; visitare i carcerati; seppellire i morti); **sia spirituali** (consigliare i dubbiosi; insegnare agli ignoranti; ammonire i peccatori; consolare gli afflitti; perdonare le offese; sopportare pazientemente le persone moleste; pregare Dio per i vivi e per i defunti);
- **opere di penitenza** come l'astensione almeno per un giorno da consumi superflui (fumo, alcool, digiuno e astinenza), devolvendo una somma proporzionata

ai poveri; sostenere con un significativo contributo opere di carattere religioso e sociale a favore di bambini, giovani, anziani, stranieri; dedicare una parte del proprio tempo libero a chi ne ha bisogno o alla comunità.

Facciamo nostre le parole di Papa Francesco per poter vivere bene, in quest'anno giubilare che ormai sta per iniziare, questa caratteristica del Giubileo: *"Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso"*.

Don Guido Dutto

ENZO SENATORE



INSTALLAZIONE
AUTORADIO
ANTIFURTO
ELETTRAUTO

Aperto il Sabato - Aperto ad Agosto

TORINO - Via Cigna, 34 - Tel. 011.521.31.49



Autostazione CIGNA

di Liguori Michele & figlia snc

CENTRO GOMME
CENTRO CAMBIO OLIO
ASSETTO RUOTE
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA ELETTRONICA
RICARICA CONDIZIONATORI

Via Cigna, 40 - 10152 TORINO
Tel./Fax 011.436.30.13





ISTANTANEE DI COMUNITÀ

Domenica 4 ottobre

Celebrazione di Inizio Anno Pastorale

Nella S. Messa delle ore 11.00 abbiamo dato inizio all'anno pastorale con un momento significativo e importante, il **Mandato agli operatori pastorali**, cioè tutti coloro che si impegnano nel servizio all'interno della Parrocchia e dell'Oratorio.

L'azione pastorale della Chiesa, affinché tutti siano raggiunti dalla buona notizia del Vangelo, ha bisogno della cooperazione di quanti si dedicano al servizio dei ragazzi, della catechesi, dei poveri, degli ammalati, della pastorale nella comunità, condividendo con gli altri ciò che essi stessi, illuminati dalla parola di Dio e dal magistero della Chiesa, hanno imparato a vivere e a celebrare. È un impegno che non svolgono a titolo personale o per iniziativa propria ma perché inviati dalla Comunità che li sostiene e li accompagna soprattutto con la preghiera.

Lunedì 5 ottobre

Inizio anno catechistico

Con il gruppo di terza elementare () si è dato inizio al catechismo che vedrà turnarsi





ogni giorno circa 400 ragazzi all'interno dei locali dell'oratorio per il loro cammino di catechesi accompagnati dal servizio prezioso di oltre 30 catechisti. L'inizio per tutti è stato vissuto all'interno di una celebrazione con la partecipazione dei genitori **2** per sottolineare che la catechesi non riguarda solo i ragazzi e i catechisti ma chiede il coinvolgimento e l'impegno della famiglia.

Venerdì 30 ottobre

Conclusione del Corso Prematrimoniale

Con un momento di preghiera in Chiesa e un momento di festa, che ha visto anche la partecipazione di amici e alcuni genitori, si è concluso il corso di preparazione al matrimonio svolto nel mese di ottobre. **3 4**

Otto incontri che hanno aiutato le sedici coppie presenti a riflettere sulla bellezza e grandezza del matrimonio ma anche sugli aspetti che entrano in gioco. Le ha aiutato a confrontarsi, a porsi delle domande a cui ognuno ha dato le risposte più adeguate secondo le proprie capacità, possibilità, stili di vita e di pensiero. Crediamo che questo sia importante perché il rendersi consapevoli, attraverso le tematiche importanti della vita di coppia fa crescere il legame dei due aiutandoli a trovare una più profonda intimità.



Torta di fine corso Prematrimoniale!



Lunedì 19 ottobre

Inizio corso Cresima adulti

È iniziato nel Salone Parrocchiale il cammino in preparazione alla Cresima per adulti. Una trentina di persone, alcune più giovani, altre con qualche anno in più, ognuna con una propria storia alle spalle, che per vari motivi hanno deciso di iniziare questo percorso che li condurrà a ricevere il sacramento della Confermazione a Pasqua. **5** Desidera diventare per i partecipanti un momento favorevole, un'occasione privilegiata per fare una benefica sosta nella loro corsa affannosa e stressante contro il tempo; un'opportunità per guardarsi dentro, per andare a scoprire le vere ragioni che muovono le scelte quotidiane, per indagare sul fine della stessa esistenza e per interrogarsi sui tanti perché che alimentano il nostro vivere. E tutto questo alla luce della Parola di Dio.

Domenica 25 ottobre

Una Castagnata da ricordare

Partiti in pullman per Andezeno siamo giunti all'enoteca Balbiano dove siamo stati guidati nella visita delle moderne cantine, con descrizione puntuale delle varie fasi di lavorazione del "Freisa di Chieri" seguito da ... degustazioni. Successivamente visi-



Cresima Adulti aprile 2015



ta del Museo delle Contadinerie con i suoi oltre 1500 oggetti, uno spaccato della vita del secolo scorso. In seguito abbiamo anche visitato il Museo del Giocattolo antico con ampie reminiscenze da parte dei nostri meno giovani.

Risaliti sul bus ci siamo trasferiti alla Chiesa di Moncucco dove ci attendeva il Parroco per la S. Messa. Anche se il clima era un po' freddino ad attirare l'attenzione ci pensava l'omelia di don Gianni.

Altra risalita sul pullman per andare a pranzo all'Agriturismo Marinella a Berzano S. Pietro in provincia di Asti. Per non infierire sulla gola degli assenti, non ci soffermiamo sulla squisitezza dei cibi, tutte specialità piemontesi cotte a puntino e ben innaffiate.

A stomaco pieno si riprende il pullman diretti alla Cascina Moglia ove ci attendono le mitiche "Caldarroste", in piemontese "le castagne brusatà" **6 7 8 9**. Tra una castagna ed una parola si inseriscono i belati di alcune caprette site in uno spiazzo antistante che danno un tocco originale all'ambiente. L'imbrunire porta aria fresca che le calde castagne non riescono a smorzare e quindi si decide per il rientro in sede; è stata una giornata bella, movimentata ed interessante, ma soprattutto in serena armonia tra amici giovani e un po' meno, ma con lo stesso sguardo volto al futuro dall'oratorio di Don Bosco.

Il solito moscone ficcanaso

Sabato 7 novembre Castagnata "Gruppo Sposi"

Castagnata e ricordo defunti: un binomio caro della tradizione salesiana. Richiama gusti e sapori dell'autunno ma, di fatto, negli ambienti salesiani dire castagne significa riportare alla memoria un gesto straordinario, dall'enorme valore cristiano, compiuto da Don Bosco in una domenica dopo la festa di Tutti i Santi del 1849 quando, di ritorno dalla visita fatta con i giovani al cimitero, promette loro che al rientro avrebbero trovato una sorpresa: le castagne calde! Mamma Margherita, la madre di don Bosco, non ne aveva preparate tante e ben presto si ritrova con il cesto vuoto e 600 ragazzi che attendevano, ma Don Bosco non si perde d'animo e continua la sua distribuzione e le castagne bastarono per tutti i ragazzi che esclamarono: "Don Bosco è un santo!".

È quello che abbiamo voluto rivivere con un bel gruppo di famiglie attraverso una Messa con il ricordo dei cari defunti seguita da tante e buone caldarroste, "condite" da tante buone bevande accompagnate da buoni dolci condivisi in amicizia. **10**

Ancora una volta si è rivelato un bel momento di festa, gradito e apprezzato da tutti i presenti, piccoli e grandi: sarà stata la bontà delle caldarroste, o la gioia dello stare



insieme, o forse molto più semplicemente il clima di famiglia che si respirava.

Domenica 8 novembre Festa della Catechesi

Un Grazie alle 150 famiglie che hanno partecipato alla **"Festa della Catechesi"**. **1 12** Dice attenzione, interesse, coinvolgimento, ma soprattutto dice credere al ruolo di genitori e famiglia, "primo e insostituibile luogo di educazione alla fede", fondamentale nella catechesi dei figli. Questo ci incoraggia e stimola, come Parrocchia e catechisti, a "curare sempre meglio la catechesi". Ma questo si potrà fare solo insieme: Parrocchia-catechisti-famiglie.

È stato consegnato ai genitori presenti il **"Progetto Catechistico Parrocchiale"**, **11**, frutto di un cammino di riflessione e verifica durato qualche anno, che vuole essere uno strumento che aiuta tutti, Parrocchia, catechisti e famiglie, ad accompagnare i figli all'incontro con l'amico Gesù nei Sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima.



© Astegiano



Genitori, benedite i vostri figli

Perché lo faceva Gesù. Il vangelo di Marco (10,13-16) dice che venivano presentati a Gesù dei bambini perché li accarezzasse e siccome i discepoli li sgridavano, Gesù disse loro: *"Lasciate che i bambini vengano a me"*. È bello vedere questa tenerezza di Gesù che prende fra le braccia i bambini, impone loro le mani e li benedice, in un mondo dove i bambini non erano per nulla considerati. Era una rivoluzione benefica, tanto più che Egli stesso aveva voluto entrare nel mondo proprio come qualsiasi bambino. È la stessa tenerezza che Gesù usava verso i piccoli, gli emarginati, gli esclusi, i peccatori, i poveri, i malati. È una sfumatura dell'amore che Dio riserva ad ogni persona, di cui esalta la dignità.

Ci insegna ad avere una particolare attenzione verso il mondo dei fanciulli, i quali attendono dagli adulti di essere guidati nella scoperta della vita. Noi tutti sappiamo per

esperienza che quello che si scrive nel cuore dei bambini non si cancella mai. Benedire i bambini significa anche garantire una assistenza continua nella loro crescita, come hanno fatto Maria e Giuseppe nei confronti di Gesù che cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. Non abbiamo paura di "perdere tempo" coi bambini, per insegnare, giocare, parlare con loro. È tempo sempre ben speso. È tempo fecondo di bene. Essi hanno bisogno degli adulti per sviluppare le loro doti migliori, le loro energie fisiche ed intellettuali per raggiungere la maturità umana e cristiana.

Genitori, benedite i vostri figli, fate questa piccola esperienza, invocate su di essi la benedizione del Signore, fate sulla loro fronte il segno della croce. Vi sembreranno piccoli segni ma sono grandi segni della vostra testimonianza cristiana. Accompatelo con la preghiera per loro (). Ci sono nella giornata dei momenti opportuni per un gesto e per una preghiera: al momento del pranzo o della cena o quando li accompagnate a dormire o quando si alzano al mattino...È il momento in cui voi trasmettete il senso di Dio nella loro vita. Poi il Signore farà la sua strada con loro.

**DOMENICA 10 GENNAIO
2016**

**ORE 11.00 IN BASILICA
FESTA DEL BATTESIMO**

**Invitate tutte le famiglie
con bambini battezzati
durante il 2015**

S. Messa, con rinnovazione delle promesse battesimali e consacrazione dei bambini alla Madonna (*chiediamo possibilmente di arrivare 10 minuti prima per sistemarci in Basilica*).

A conclusione della Messa, un simpatico e breve rinfresco concluderà l'incontro. Per motivi organizzativi e per preparare un piccolo ricordo della giornata vi preghiamo di segnalare la vostra presenza (tel. 011 52 24 650 - mail: parroco.valdocco@31gennaio.net)



Pregheiera per i figli

Noi ti ringraziamo, o Dio,
per i figli che ci hai donato e affidato.
Noi sentiamo la responsabilità
e la difficoltà di aiutarli a crescere
come persone libere e responsabili,
e a maturare nella fede
che abbiamo scelto per loro
nel giorno del battesimo.
Fa' che crescano
in questa fede ricevuta.
Guidali con la luce del tuo Spirito

nelle grandi scelte della vita,
perché possano conoscere
la vocazione alla quale
tu li chiami e possano
corrispondere al disegno
del tuo amore.
Concedi a noi
di poterli aiutare. Amen.



ATTI PARROCCHIALI

(dal 15 settembre 2015 al 16 novembre 2015)



BATTESIMI

Entrati nella comunità dei credenti in Cristo

Gastoni Jessica Angelina Pia Francesca, 20 settembre
Rocchi Ginevra, 20 settembre
Romano Edoardo Tommaso, 20 settembre
Stracuzzi Veronica, 20 settembre
Lamanna Lorenzo Maria, 20 settembre
Luongo Ginevra, 27 settembre
Arbezano Noemi, 27 settembre
Zani Olivia, 3 ottobre
Demeglio Riccardo Emanuele, 4 ottobre
Della Rocca Tommaso Gioele Maria, 10 ottobre
Appiano Edoardo, 11 ottobre
Fiori Francesco, 11 ottobre
Gattuso Edoardo Olinto, 11 ottobre
Orlanda Eleonora, 11 ottobre
Pastor Elina Sibilla, 11 ottobre
Solina Gaia Maria, 11 ottobre
Thoma Gabriele, 11 ottobre
Zampieri Giovanni Maria, 17 ottobre
Lamberti Chiara, 18 ottobre
Codeluppi Jordi Lauro Sergio, 18 ottobre
Morales Villacorta Briggitte Katherine, 24 ottobre
Albu Christian, 24 ottobre
Rigacci Christopher, 25 ottobre
Ferrera Cristina, 25 ottobre
Pagano Riccardo, 25 ottobre
Arduino Lorenzo Giovanni, 25 ottobre
Salerno Nicole, 31 ottobre
Okoror Tovia, 8 novembre
Igbinosa Vanessa, 8 novembre
Nicoloso Vittoria Igbinosa, 8 novembre
Fabbiani Matteo, 14 novembre
Paris Daphne Chiara, 16 novembre



MATRIMONI

Hanno unito il loro amore in Cristo

Venanzio Livio e Rallo Jessica, 19 settembre
Filoni Luca e Bocangel Zanabria
Yoryed Mirella, 20 settembre
Ferraro Dario e Piraccini Hilaria, 20 settembre
Gambino Paolo e Giannino Alessandra, 26 settembre
Luongo Catello e Iodice Gabriella, 27 settembre
Cercelletta Renato e Fa Alessandra, 3 ottobre
Della Rocca Paolo e Canale Carola, 10 ottobre
Ungarelli Massimiliano Luca
e Santarelli Alessandra, 17 ottobre
Gulli Angelo e Scarnera Isabella, 18 ottobre



DEFUNTI

Riposano in Cristo

Nuti Vittorina, anni **80**, 21 settembre
Del Monaco Raffaele, anni **43**, 26 settembre
Stirparo Maggiorino, anni **65**, 28 settembre
Murgo Agostino, anni **61**, 1 ottobre
Abrate suor Teresa, anni **84**, 3 ottobre
Garavini Maria Teresa, anni **88**, 5 ottobre
Florentino Francesco, anni **48**, 6 ottobre
Cauda Sebastiano, anni **63**, 14 ottobre
Rubatto Cesare, anni **77**, 16 ottobre
Gulisano Filippo, anni **81**, 19 ottobre
Puccinelli Adriana, anni **92**, 22 ottobre
Lo Bue Giuseppe, anni **87**, 23 ottobre
Mazzone Bianca, anni **89**, 8 novembre
Kloska Maddalena, anni **83**, 9 novembre



...dal 1975
IL CASSETTO della NONNA
di Giovanna Demeglio
Antiquariato
compra, vende, restaura antichi gioielli, argenti,
oggetti rari, bambole. Dipinge ritratti e trompe l'œil.
 C.so Reg. Margherita 148, 10152 Torino - Tel. Fax 011.521.31.27
 Orario: 9,30 - 12,00 / 15,30 - 19,15 - Lunedi chiuso
 E mail: giovanna.demeglio@yahoo.it
 www.ilcassettoellanonna.it - www.simonagaleotti.it

L'Unzione degli infermi dà forza e speranza

Dalle parole di papa Francesco (26 febbraio 2014)

C'è un'icona biblica che esprime in tutta la sua profondità il mistero che traspare nell'Unzione degli infermi: è la parabola del «buon samaritano», nel Vangelo di Luca (10,30-35). Ogni volta che celebriamo tale Sacramento, il Signore Gesù, nella persona del sacerdote, si fa vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano. Dice la parabola che il buon samaritano si prende cura dell'uomo sofferente versando sulle sue ferite olio e vino. L'olio ci fa pensare a quello che viene benedetto dal Vescovo ogni anno, nella Messa crismale del Giovedì Santo, proprio in vista dell'Unzione degli infermi. Il vino, invece, è segno dell'amore e della grazia di Cristo che scaturiscono dal dono della sua vita per noi e che si esprimono in tutta la loro ricchezza nella vita sacramentale della Chiesa. Infine, la persona sofferente viene affidata a un albergatore, affinché possa continuare a prendersi cura di lei, senza badare a spese. Questo albergatore è la Chiesa, la comunità cristiana, siamo noi, ai quali ogni giorno il Signore Gesù affida coloro che sono afflitti, nel corpo e nello spirito, perché possiamo continuare a riversare su di loro, senza misura, tutta la sua misericordia e la sua salvezza. Si tratta quindi di una prassi che era in atto già ai tempi degli Apostoli. Gesù infatti ha insegnato ai suoi discepoli ad avere la sua stessa predilezione per i malati e per i sofferenti e ha trasmesso loro la capacità e il compito di continuare ad elargire nel suo nome e secondo il suo cuore sollievo e pace, attraverso la grazia speciale di tale Sacramento. Questo però non ci deve fare scadere nella ricerca ossessiva del miracolo o nella presunzione di poter ottenere sempre e comunque la guarigione. Ma è la sicurezza della vicinanza di Gesù al mala-

to, anche all'anziano, perché ogni anziano, ogni persona di oltre 65 anni può ricevere questo Sacramento: è Gesù che si avvicina. Ma quando c'è un malato si pensa: "Ma, chiamiamo il prete, il sacerdote perché venga" – "No, no, ma poi porta sfortuna... o si spaventerà, l'ammalato". Perché c'è un po' l'idea che, quando c'è un ammalato e viene il sacerdote, dopo di lui arrivano le pompe funebri: e quello non è vero! Il sacerdote viene per aiutare il malato o l'anziano. Per questo è tanto importante la visita dei sacerdoti ai malati, perché è Gesù, presente nel Sacramento, che arriva per sollevarlo, per dargli forza, per dargli speranza, per aiutarlo. Anche per perdonargli i peccati. E questo è bellissimo!

**domenica 14 febbraio 2016
ore 15.30 in Basilica**

**S. MESSA CON CELEBRAZIONE
COMUNITARIA
DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI**

Per tutti gli ammalati e anziani
che desiderano riceverla.



PARROCCHIA MARIA AUSILIATRICE

Piazza Maria Ausiliatrice 9 – 10152 TORINO

Tel. 011 5224655 - 011 5224650 (parroco)

parroco.valdocco@31gennaio.net

www.parrocchia.valdocco.it

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

da Lunedì a Venerdì:

9.00/11.30 • 15.00/18.30

sabato mattina: 9.00/12.00

Salvo impegni legati all'attività pastorale parrocchiale.

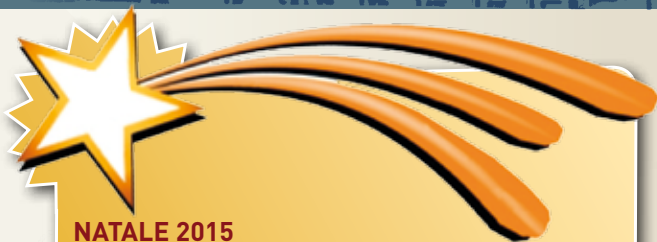
Il parroco è disponibile in questi orari nel suo ufficio, salvo impegni particolari legati alle attività della Comunità e impegni pastorali. Per sicurezza è preferibile fissare un incontro telefonando in parrocchia.

ORARIO CENTRO ASCOLTO

Per le famiglie in difficoltà della Parrocchia
Lunedì e Mercoledì: 15.00/18.00

Venerdì: 9.00/11.00

A VOI TUTTI L'AUGURIO
PIÙ CALOROSO
DI BUON NATALE.
IL SIGNORE GESÙ,
NOSTRA PACE E NOSTRA FORZA,
ABITI OGGI E SEMPRE
NEI NOSTRI CUORI.



NATALE 2015

APPUNTAMENTI RELIGIOSI

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

Ore 18.00 S. Messa vespertina di Natale

Ore 24.00 S. Messa della Notte Santa

in Basilica animata dalla cantoria

in teatro grande animata dall'Oratorio

VENERDÌ 25 DICEMBRE - NATALE

Sante Messe secondo l'orario festivo

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE

Ore 18.00 S. Messa prefestiva con canto del
"TE DEUM"

VENERDÌ 1° GENNAIO

Solennità di Maria Madre di Dio

49° Giornata Mondiale della Pace

Sante Messe secondo l'orario festivo

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

EPIFANIA

Sante Messe secondo l'orario festivo

DOMENICA 10 GENNAIO

Battesimo del Signore

Sante Messe secondo l'orario festivo

Ore 11.00 **Festa del Battesimo**

*sono invitate le famiglie che hanno
battezzato dei bambini nel 2015*

Copie stampate: 3.500 (tutte diffuse gratuitamente) • L'offerta libera, aiuta a sostenere questo giornale

Autorizz. del Trib. di Torino n. 3520 dell'11/4/85 - Direttore Responsabile: Luigi Zulian

Impaginazione: at Studio Grafico, Torino - Stampa: Higraf srl Mappano - Torino